Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 124° — Numero 334

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 6 dicembre 1983 — SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

AVVISO AGLI ABBONATI

Per evitare interruzioni e ritardi nell'invio della Gazzetta Ufficiale 1984, si invitano i Signori Abbonati a versare le quote di rinnovo indicate, salvo conguaglio, nei moduli di c/c postale predisposti meccanograficamente, più volte inviati.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1983, n. **663**.
Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Firenze . . . . . Pag. 9423

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1983, n. **664**.
Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Napoli . . . . Pag. 9423

DECRETI MINISTERIALI

Ministero di grazia e giustizia

DECRETO 2 dicembre 1983.
Variazione dell'importo dei diritti e delle indennità spettanti ai notai, agli ufficiali giudiziari, agli aiutanti ufficiali giudiziari ed ai segretari comunali per la levata dei protesti di cambiali e di titoli equiparati . . Pag. 9424

Ministero del tesoro

DECRETO 4 ottobre 1983.
Regolamento dei rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° luglio 1983, quinquennali, emessi per lire 3.400 miliardi . . . . . Pag. 9424

DECRETO 3 dicembre 1983.
Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a dodici mesi . . . . Pag. 9425

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni

DECRETO 27 giugno 1983.
Valore e caratteristiche di un francobollo celebrativo del cinquantenario della 2ª trasvolata atlantica Pag. 9426

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Sostituzione di un componente la quinta commissione elettorale circoscrizionale per la Toscana, Marche e Umbria per le elezioni dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale . . . . Pag. 9427

Determinazione delle classi iniziali di contribuzione e delle corrispondenti retribuzioni imponibili per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto Pag. 9427

Approvazione del nuovo regolamento del fondo di previdenza a favore dei medici mutualisti ambulatoriali. Pag. 9427

Ministero delle finanze: Concessioni di dilazione nel versamento delle entrate ai titolari delle esattorie comunali delle imposte dirette di Cassano Magnago, Varese, Pagani e Fisciano . . . . Pag. 9427

Ministero del tesoro:

Media dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 9428

Modificazioni allo statuto dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta, in Torino . . . . Pag. 9429

Modificazione allo statuto del Monte di credito su pegno di Milano - Banca del monte di Milano . . Pag. 9429

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Spoleto . . . . Pag. 9429

Modificazioni allo statuto del Monte di credito su pegno di Lucca . . . . Pag. 9429

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Carpi Pag. 9429

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Comacchio, Mirandola e Cavezzo . Pag. 9429

Ministero della pubblica istruzione: Autorizzazione all'Università di Torino ad accettare alcune donazioni Pag. 9429

Ministero della sanità: Rinvio delle elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero della sanità Pag. 9429

Ministro per il coordinamento della protezione civile:

Estensione delle disposizioni dell'ordinanza n. 8/FPC del 15 settembre 1983 ai soggetti residenti nei comuni di Bacoli e di Monte di Procida. (Ordinanza n. 70/FPC) . Pag. 9430

Sospensione dei termini relativi a processi esecutivi immobiliari (sfratti), in favore della popolazione del comune di Parma in dipendenza del terremoto del 9 novembre 1983. (Ordinanza n. 72/FPC) . Pag. 9430

Regione Lombardia:

Approvazione dei piani regolatori generali dei comuni di Casalzuigno, Orino, Codevilla, Cassina Rizzardi e Capergnanica . . . . . Pag. 9430

Varianti ai piani regolatori generali dei comuni di Cernobbio, Lanzo d'Intelvi, Castelcovati, Monte Isola, Osio Sotto e Lodi . . . . Pag. 9430

Avviso di rettifica al comunicato concernente varianti ai piani regolatori generali dei comuni di Aviatico, Milano, Borgo S. Giovanni, Melegnano, Mese, Caronno Varesino, Griante, Bonate Sopra e Cologno Monzese . . . Pag. 9430

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della difesa: Concorso, per titoli, per l'ammissione di quattro capitani dell'Arma dei carabinieri in servizio permanente effettivo al 109° corso di stato maggiore. Pag. 9431

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente di primo grado Pag. 9432

Ministero dell'interno: Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale della classe 1ª/B vacante nel comune di Velletri . . . . . . Pag. 9433

Ministero per i beni culturali e ambientali: Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico, per esami e per titoli, a tre posti di restauratore di tessuti e arazzi nel ruolo del personale della carriera di concetto . . . . Pag. 9434

Ministero dei trasporti - Registro aeronautico italiano: Concorso pubblico, per esami, ad un posto di collaboratore nel ruolo amministrativo . . . . Pag. 9434

Regione Molise: Concorsi a posti di personale sanitario e amministrativo presso unità sanitarie locali . . Pag. 9434

Ordine mauriziano di Torino: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 9434

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA Pag. 9434

REGIONI

Regione Trentino-Alto Adige - Provincia di Trento

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 9 agosto 1983, n. 12-94/Legisl.

Regolamento per la composizione e il funzionamento delle commissioni locali per l'impiego, l'assistenza e l'orientamento dei lavoratori nell'avviamento al lavoro e per il controllo sul collocamento di cui all'art. 20 della legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19 . . . . . . Pag. 9435

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1983, n. **663.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Firenze.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Firenze, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2406, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Firenze, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 151, relativo al corso di laurea in scienze agrarie, agli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

geopedologia;
costruzioni rurali e topografia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *novembre* 1983
Registro n. 71 *Istruzione, foglio n.* 274

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1983, n. **664.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Napoli, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2090, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Napoli e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 240, relativo agli istituti annessi alla facoltà di ingegneria, l'istituto di « acquedotti e fognature » muta la denominazione in « ingegneria sanitaria ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *novembre* 1983
Registro n. 71 *Istruzione, foglio n.* 277

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 2 dicembre 1983.

Variazione dell'importo dei diritti e delle indennità spettanti ai notai, agli ufficiali giudiziari, agli aiutanti ufficiali giudiziari ed ai segretari comunali per la levata dei protesti di cambiali e di titoli equiparati.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 8, ultimo comma, della legge 12 giugno 1973, n. 349, che attribuisce al Ministro di grazia e giustizia la facoltà di stabilire, alla fine di ogni biennio, le variazioni, secondo gli indici del costo della vita, dell'importo dei diritti e delle indennità spettanti ai notai, agli ufficiali giudiziari, agli aiutanti ufficiali giudiziari ed ai segretari comunali per la levata dei protesti di cambiali e di titoli equiparati;

Visto il decreto ministeriale 23 dicembre 1981;

Visto il telegramma dell'Istituto centrale di statistica in data 17 novembre 1983, dal quale si desume che nel biennio luglio 1981-luglio 1983 l'indice del costo della vita ha subito la maggiorazione del 33,7%;

Viste le richieste di adeguamento, così come previsto dal suddetto art. 8 della legge n. 349 del 1973, presentate dal Consiglio nazionale del notariato, dal libero Sindacato ufficiali giudiziari, dal Sindacato nazionale unitario aiutanti ufficiali giudiziari, dalla Federazione lavoratori funzione pubblica - C.G.I.L.;

Ritenuto che l'incremento del diritto e dell'indennità previsto dall'art. 8 della legge 12 giugno 1973, n. 349, possa essere fissato nella misura del venticinque per cento, nella considerazione che tale percentuale di aumento contemperi l'esigenza della remunerazione della prestazione con l'opportunità di contenere il costo degli atti in considerazione degli aspetti sociali del servizio;

Decreta:

Gli importi minimo e massimo del diritto di protesto e le indennità di accesso previsti, rispettivamente, dagli articoli 7, comma primo, e 8 della legge 12 giugno 1973, n. 349, maggiorati dal citato decreto ministeriale 23 dicembre 1981, sono fissati secondo i seguenti importi:

1) *Diritto di protesto*:

minimo	L. 1.470
massimo	» 33.000

2) *Indennità di accesso*:

a) fino a 3 chilometri	L. 1.300
b) fino a 5 chilometri	» 1.630
c) fino a 10 chilometri	» 2.930
d) fino a 15 chilometri	» 4.230
e) fino a 20 chilometri	» 5.200

Oltre i 20 chilometri per ogni percorso di 6 chilometri o frazione superiore a 3 chilometri di percorso successivo, l'indennità prevista dalla lettera *e*) è aumentata di L. 1.300.

Il presente decreto entra in vigore il primo giorno del mese successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 dicembre 1983

Il Ministro: MARTINAZZOLI

(6541)

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 4 ottobre 1983.

Regolamento dei rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° luglio 1983, quinquennali, emessi per lire 3.400 miliardi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 711507/66-AU-40 in data 18 giugno 1983, registrato alla Corte dei conti il 21 giugno 1983, registro n. 31 Tesoro, foglio n. 213, con cui è stata disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro al portatore con godimento 1° luglio 1983, quinquennali, fino all'importo di lire 2.500 miliardi, successivamente elevato a lire 3.000 miliardi con decreto ministeriale del 1° luglio 1983, ed ulteriormente elevato a lire 3.400 miliardi con decreto ministeriale del 6 luglio 1983;

Visto, in particolare, l'art. 8 del richiamato decreto ministeriale 18 giugno 1983, con cui, tra l'altro, è stata affidata alla Banca d'Italia l'esecuzione delle operazioni relative al pagamento degli interessi sui titoli ed al rimborso dei certificati emessi, prevedendosi che i rapporti conseguenti a dette operazioni sarebbero stati regolati con separato decreto ministeriale;

Visto il proprio decreto n. 713625/66-AU-40 in data 26 settembre 1983, con cui si è provveduto, a norma dell'art. 7, secondo comma, del ripetuto decreto 18 giugno 1983, ad accertare in nominali lire 3.400 miliardi l'importo effettivamente sottoscritto dei sopraindicati certificati di credito del Tesoro;

Ritenuta l'urgenza, a termine dell'art. 14 della legge bancaria, in relazione alla necessità di provvedere sollecitamente alla regolazione dei predetti rapporti con la Banca d'Italia, e con riserva di dare comunicazione del presente provvedimento al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella sua prossima adunanza;

Decreta:

Art. 1.

Le somme occorrenti per il servizio dei certificati di credito del Tesoro quinquennali con godimento 1° luglio 1983, emessi per lire 3.400 miliardi, saranno messe dal Tesoro a disposizione della Banca d'Italia il 2 gennaio ed il 1° luglio di ogni anno, a partire dal 2 gennaio 1984, mediante mandato di pagamento sulla sezione di tesoreria provinciale di Roma a favore della Banca d'Italia - Amministrazione centrale, con quietanza congiunta del cassiere centrale capo del servizio cassa centrale e del cassiere titolare dell'ufficio cassa. I relativi mandati di pagamento verranno fatti pervenire alla predetta sezione entro il 30 dicembre ed il 26 giugno di ogni anno.

Art. 2.

Presso l'amministrazione centrale della Banca d'Italia sarà aperto, ai fini amministrativi e contabili, un conto fruttifero ordinario al tasso dell'1% denominato: « Ministero del tesoro - Certificati di credito del Tesoro a cedola variabile - emissione 1° luglio 1983 - rimborsabili

il 1° luglio 1988 - Legge 30 marzo 1981, n. 119 », sul quale saranno accreditate, con la stessa valuta del giorno dell'incasso, le somme messe a disposizione della Banca d'Italia a termine del precedente art. 1.

Decorsi i termini di prescrizione (per gli interessi cinque anni dopo la data di scadenza delle relative cedole e per il capitale dieci anni dopo la data stabilita per il rimborso) le somme non pagate saranno lasciate a disposizione del Ministero del tesoro.

La Banca d'Italia, su richiesta del Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro, provvederà alla chiusura del conto di cui al primo comma, versando l'eventuale saldo all'entrata del bilancio statale.

Entro il mese di febbraio di ogni anno, a partire dal 1985, l'amministrazione centrale della Banca d'Italia trasmetterà al Ministero del tesoro il rendiconto relativo all'anno precedente.

Art. 3.

Il pagamento delle cedole ed il rimborso dei titoli saranno effettuati all'esibitore presso tutte le filiali della Banca d'Italia.

Art. 4.

Le cedole ed i titoli estinti saranno inoltrati al Ministero del tesoro entro il mese di febbraio di ogni anno, in uno col rendiconto di cui al precedente art. 2.

Art. 5.

Gli stampati occorrenti per il disimpegno del servizio saranno forniti alle filiali a cura dell'amministrazione centrale della Banca d'Italia.

Art. 6.

Gli atti e i documenti comunque riguardanti il servizio del prestito, il conto da aprirsi presso l'amministrazione centrale della Banca d'Italia, la corrispondenza della Banca medesima e delle aziende di credito che saranno eventualmente incaricate del servizio stesso, devono intendersi esenti da imposte di registro e di bollo e dalle tasse sulle concessioni governative.

Le spedizioni, da parte sia dell'amministrazione centrale sia delle filiali della Banca d'Italia, dei valori, documenti e contabilità inerenti ai certificati di cui al presente decreto, saranno effettuate tramite le sezioni di tesoreria provinciale.

I corrispettivi per tali spedizioni saranno, in quanto dovuti, regolati dal Ministero del tesoro, ai sensi della legge 25 aprile 1961, n. 355, e del decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1972, n. 171.

Saranno osservate in ogni caso, in quanto applicabili ai certificati di credito di cui al presente decreto, le particolari disposizioni vigenti in materia di spedizione, ricevimento, ricognizione ed assunzione in carico delle scorte dei titoli di debito pubblico e dei pieghi valori.

Art. 7.

Per il servizio di pagamento delle cedole e di rimborso dei titoli viene riconosciuto alla Banca d'Italia, a titolo di rimborso spese, un compenso annuo di L. 1.020.000.000, pari allo 0,03% del valore nominale di lire 3.400 miliardi dei certificati emessi, da corrispondersi a rate semestrali uguali di L. 510.000.000 alle stesse scadenze e con le stesse modalità previste per la provvista dei fondi relativi al servizio del prestito.

La prima rata semestrale sarà corrisposta con riferimento alla scadenza del 2 gennaio 1984.

La suddetta spesa farà carico ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni finanziari dal 1984 al 1988.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 ottobre 1983

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1983
Registro n. 45 Tesoro, foglio n. 41

(6414)

DECRETO 3 dicembre 1983.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a dodici mesi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 2 maggio 1983 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 5 maggio 1983, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro dal 1° maggio al 31 dicembre 1983;

Visti i decreti ministeriali 1° luglio e 3 settembre 1983 pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* numeri 181 e 249 del 5 luglio e 10 settembre 1983 che autorizzano rispettivamente l'allestimento e l'immissione in circolazione dei buoni ordinari del Tesoro della serie N (L. 50.000.000) e O (L. 100.000.000) nonché l'istituzione di tre nuove serie di titoli serie R (lire 5 miliardi), S (lire 10 miliardi) e T (lire 50 miliardi);

Decreta:

Per il giorno 15 dicembre 1983 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a dodici mesi al portatore, fino al limite massimo in valore nominale di lire 1.000 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 84,90 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1984.

L'assegnazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate nell'art. 14 del decreto ministeriale 2 maggio 1983 citato nelle premesse e le sezioni di tesoreria provinciale, in deroga a quanto stabilito

dall'art. 11 del decreto medesimo, continueranno ad apporre sui titoli, all'atto della emissione, l'indicazione degli interessi sia in valore assoluto sia in misura percentuale.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 4 del decreto ministeriale 2 maggio 1983; di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della egge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 9 dicembre 1983 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 6 del decreto ministeriale 2 maggio 1983.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 dicembre 1983

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *dicembre* 1983
Registro n. 49 *Tesoro, foglio n.* 86

(6568)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 27 giugno 1983.

Valore e caratteristiche di un francobollo celebrativo del cinquantenario della 2ª trasvolata atlantica.

IL MINISTRO
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 1982, n. 136, con il quale è stata autorizzata l'emissione nel 1983, fra l'altro, di un intero postale celebrativo del cinquantenario della 2ª trasvolata atlantica;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 1599 del 14 giugno 1983;

Decreta:

Articolo unico

E' emesso un aerogramma celebrativo del cinquantenario della 2ª trasvolata atlantica.

L'intero postale è stampato in offset, su carta bianca, da 55 gr./mq; formato dell'aerogramma chiuso: cm 14,8 × 10,5; tiratura: settecentomila esemplari; colori: policromia.

L'aerogramma si presenta in tre sezioni ripiegate.

La sezione superiore, munita di tre lembi gommati per la chiusura, reca in alto a destra, entro un riquadro fluorescente, l'impronta di affrancatura che comprende una composizione in cui figurano stilizzati tre idrovolanti su una cartina geografica dell'Italia sulla quale è segnata la posizione di Orbetello, la leggenda « CINQUANTENARIO 2ª TRASVOLATA ATLANTICA », la scritta « ITALIA » ed il valore « 500 ».

In alto a sinistra sono riportate le leggende « AEROGRAMME » in chiaro su fondo verde, « PAR AVION » in azzurro, « VIA AEREA » in chiaro su fondo rosso. In basso a sinistra è riprodotta una veduta del complesso aeroportuale di Orbetello, all'epoca della trasvolata. La sezione è completata da quattro righe punteggiate orizzontali, in rosso, tre uguali ed una più corta, per l'indicazione del destinatario.

La sezione centrale reca, in rosso, « MITTENTE », « VIA », « N° » « C.A.P. » e « (LOCALITÀ) » con linee punteggiate.

Nella sezione inferiore dell'aerogramma è riportata una cartina con la rotta tenuta sul percorso completo della trasvolata.

Sul lembo di chiusura superiore è riportata l'avvertenza, su due righe, « E' vietato inserire qualsiasi oggetto », « Il est défendu de joindre quelque objet que ce soit ».

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 giugno 1983

Il Ministro
delle poste e delle telecomunicazioni
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *novembre* 1983
Registro n. 38 *Poste, foglio n.* 115

(6469)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione di un componente la quinta commissione elettorale circoscrizionale per la Toscana, Marche e Umbria per le elezioni dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Con decreto ministeriale 4 ottobre 1983 la sig.ra Boscherini Anna, collocatore principale, è stata nominata membro della quinta commissione elettorale circoscrizionale per la Toscana, Marche e Umbria per le elezioni dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, in sostituzione del signor Franco Galanti.

(6496)

Determinazione delle classi iniziali di contribuzione e delle corrispondenti retribuzioni imponibili per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto.

Con decreto ministeriale 30 novembre 1983, avente decorrenza dal primo periodo di paga successivo a quello in corso alla data di pubblicazione del presente avviso, ai fini dell'applicazione dei contributi dovuti per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, gestita dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto operanti nella provincia appresso indicata, la classe iniziale di contribuzione e la corrispondente retribuzione imponibile sono così determinate:

Provincia di Reggio Emilia:

facchini addetti agli scali ferroviari delle ferrovie dello Stato di Reggio Emilia: 43ª classe iniziale di contribuzione con corrispondente retribuzione imponibile di L. 1.132.000 mensili.

(6497)

Approvazione del nuovo regolamento del fondo di previdenza a favore dei medici mutualisti ambulatoriali

Con decreto ministeriale 14 giugno 1983 è stata approvata la delibera del 18 marzo 1983 con la quale il comitato direttivo dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza medici ha adottato il nuovo regolamento del fondo di previdenza a favore dei medici mutualisti ambulatoriali.

(6494)

MINISTERO DELLE FINANZE

Concessioni di dilazione nel versamento delle entrate ai titolari dell'esattorie comunali delle imposte dirette di Cassano Magnago, Varese, Pagani e Fisciano.

Con decreto ministeriale 21 novembre 1983 al titolare della esattoria comunale delle imposte dirette di Cassano Magnago è stata concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1984, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 2.374.575.856, corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 2.425.511.600 iscritto a ruolo a nome del contribuente Garzonio Giorgio.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Varese darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonchè alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale 21 novembre 1983 al titolare della esattoria comunale delle imposte dirette di Varese è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1984, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 6.935.952.884 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 7.010.261.660 iscritto a ruolo a nome di ditte varie.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Varese darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonchè alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale 21 novembre 1983 al titolare della esattoria comunale delle imposte dirette di Pagani è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1984, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 1.122.803.312 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 1.161.360.480 iscritto a ruolo a nome del contribuente Piccolo Carlo.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Salerno darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonchè alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale 21 novembre 1983 al titolare della esattoria comunale delle imposte dirette di Fisciano è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1984, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 124.976.882 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 130.865.845 iscritto a ruolo a nome del contribuente De Luca Aniello.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Salerno darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonchè alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

(6447-6448-6455-6456)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 235

Corso dei cambi del 1° dicembre 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	1634,500	1634,500	—	1634,500	—	—	1634,500	1634,500	1634,500	—
Marco germanico .	605,720	605,720	—	605,720	—	—	605,750	605,720	605,720	—
Franco francese	199,280	199,280	—	199,280	—	—	199,310	199,280	199,280	—
Fiorino olandese	541,070	541,070	—	541,070	—	—	541,010	541,070	541,070	—
Franco belga .	29,860	29,860	—	29,860	—	—	29,864	29,860	29,860	—
Lira sterlina .	2389,400	2389,400	—	2389,400	—	—	2389,200	2389,400	2389,400	—
Lira irlandese	1885 —	1885 —	—	1885 —	—	—	1882 —	1885 —	1885 —	—
Corona danese . .	167,710	167,710	—	167,710	—	—	167,720	167,710	167,710	—
E.C.U.	1370,090	1370,090	—	1370,090	—	—	1370,090	1370,090	1370,090	—
Dollaro canadese .	1319,050	1319,050	—	1319,050	—	—	1318,700	1319,050	1319,050	—
Yen giapponese .	7,022	7,022	—	7,022	—	—	7,018	7,022	7,022	—
Franco svizzero .	757,070	757,070	—	757,070	—	—	757,350	757,070	757,070	—
Scellino austriaco .	85,993	85,993	—	85,993	—	—	86 —	85,993	85,993	—
Corona norvegese .	218,130	218,130	—	218,130	—	—	218,230	218,130	218,130	—
Corona svedese . .	205,510	205,510	—	205,510	—	—	205,460	205,510	205,510	—
FIM	283,100	283,100	—	283,100	—	—	283,200	283,100	283,100	—
Escudo portoghese	12,690	12,690	—	12,690	—	—	12,540	12,690	12,690	—
Peseta spagnola	10,524	10,524	—	10,524	—	—	10,525	10,524	10,524	—

Media dei titoli del 1° dicembre 1983

Titolo	Valore
Rendita 5 % 1935 .	42,025
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1969-84 .	93,075
» 6 % » » 1970-85 .	91,250
» 6 % » » 1971-86 .	85,750
» 6 % » » 1972-87 .	81,600
» 9 % » » 1975-90 .	81,750
» 9 % » » 1976-91 .	80,050
» 10 % » » 1977-92 .	80 —
» 12 % (Beni Esteri 1980) .	82,750
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97 .	76,775
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 % .	91,775
» » » 1-4-1981/86 16 % .	98,850
» » » 1-6-1981/86 16 % .	99,250
» » » 1-8-1982/84 19 % .	100,200
» » » Ind. 1- 3-1981/84 .	99,950
» » » » 1- 4-1981/84 .	100,750
» » » » 1- 6-1981/84 .	100 —
» » » » 1- 1-1982/84 .	100 —
» » » » 1- 3-1982/84 .	99,950
» » » » 1- 5-1982/84 .	100,100
» » » » 1- 6-1982/84 .	99,075
» » » » 1- 7-1982/84 .	99,175
» » » » 1- 8-1982/84 .	99,100
» » » » 1- 9-1982/84 .	99,625
» » » » 1-10-1982/84 .	99,600
» » » » 1-11-1982/84 .	99,850
» » » » 1-12-1982/84 . .	99,900
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1983/85 .	99,225
» » » » 1- 2-1983/85 .	99,100
» » » » 1- 3-1983/85 .	99,100
» » » » 1- 4-1983/85 .	99,850
» » » » 1- 1-1982/86 .	100,100
» » » » 1- 3-1982/86 .	100,200
» » » » 1- 5-1982/86 .	100,250
» » » » 1- 6-1982/86 .	100,025
» » » » 1- 7-1982/86 .	99,900
» » » » 1- 8-1982/86 .	99,150
» » » » 1- 9-1982/86 .	99,800
» » » » 1-10-1982/86 .	99,900
» » » » 1-11-1982/86 .	100,025
» » » » 1-12-1982/86 .	99,675
» » » » 1- 1-1983/87 .	99,600
» » » » 1- 2-1983/87 .	99,400
» » » » 1- 3-1983/87 .	99,400
» » » » 1- 4-1983/87 .	99,400
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 1-1984 . .	99,500
» » » 12 % 1- 4-1984 . .	98,950
» » » 18 % 1- 4-1984	100,100
» » » 12 % 1-10-1984	96,625
» » » 18 % 1- 1-1985 . . .	100,650
» » » 17 % 1- 5-1987 .	100 —
» » Nov. 12 % 1-10-1987 . . .	88 —
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14 %	105,100
» » » » 22-11-1982/89 13 %	102,250

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 1° dicembre 1983

Valuta	Cambio
Dollaro USA .	1634,500
Marco germanico .	605,735
Franco francese . . .	199,295
Fiorino olandese . .	541,040
Franco belga .	29,862
Lira sterlina	2389,300
Lira irlandese .	1883,500
Corona danese .	167,715
E.C.U. . . .	1370,090
Dollaro canadese .	1318,875
Yen giapponese . . .	7,020
Franco svizzero . . .	757,210
Scellino austriaco . .	85,996
Corona norvegese .	218,180
Corona svedese . .	205,485
FIM	283,150
Escudo portoghese	12,615
Peseta spagnola	10,524

MINISTERO DEL TESORO

Modificazioni allo statuto dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta, in Torino.

Con decreto ministeriale 15 novembre 1983 sono state approvate le modifiche statutarie degli articoli 6, 11, 15, 17, 18, 19, 21 e 25 dello statuto dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta, ente di diritto pubblico, con sede in Torino.

(6478)

Modificazione allo statuto del Monte di credito su pegno di Milano - Banca del monte di Milano

Con decreto ministeriale 15 novembre 1983 è stato modificato l'art. 23 dello statuto del Monte di credito su pegno di Milano - Banca del monte di Milano.

(6479)

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Spoleto

Con decreto ministeriale 15 novembre 1983 è stato approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Spoleto.

(6480)

Modificazioni allo statuto del Monte di credito su pegno di Lucca

Con decreto ministeriale 15 novembre 1983 sono state approvate le modifiche statutarie degli articoli 10, 17, 19, 20, 22, 37, 38, 41, 42, 43, 44, 45 e 47 dello statuto del Monte di credito su pegno di Lucca, di prima categoria, con sede in Lucca.

(6481)

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Carpi

Con decreto ministeriale 16 novembre 1983 è stato approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Carpi.

(6482)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Comacchio, Mirandola e Cavezzo.

Con decreto 21 aprile 1983, n. 7394, del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di concerto con il Ministro delle finanze, è stato trasferito dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato un terreno di mq 750 riportato nel catasto del comune di Comacchio (Ferrara) al foglio n. 40/*A*, mappale 767.

Con decreto 29 marzo 1983, n. 7261, del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di concerto con il Ministro delle finanze, è stato trasferito dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato un terreno di mq 3.760 riportato nel catasto del comune di Mirandola (Modena) al foglio n. 108.

Con decreto 29 settembre 1983, n. 7577, del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di concerto con il Ministro delle finanze, è stato trasferito dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato un terreno di mq 241 riportato nel catasto del comune di Cavezzo (Modena) al foglio n. 26, mappale 245.

(6487)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università di Torino ad accettare alcune donazioni

Con decreto del prefetto di Torino 3 ottobre 1983, n. 1026, l'Università di Torino è stata autorizzata ad accettare dalla Banca popolare di Novara la donazione della somma di L. 1.000.000 da destinare all'acquisto di apparecchiature scientifiche per l'Istituto di clinica oculistica della facoltà di medicina e chirurgia della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Torino 3 ottobre 1983, n. 1313, l'Università di Torino è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta dal prof. Paolo Verzone, consistente in pubblicazioni del periodico Giacobino in Piemonte, del valore di lire 6.000.000, da destinare al politecnico di Torino, al fine di arricchire la biblioteca del dipartimento casa-città della facoltà.

Con decreto del prefetto di Torino 3 ottobre 1983, n. 5160, l'Università di Torino è stata autorizzata ad accettare dall'Istituto bancario San Paolo di Torino la donazione delle somme di L. 2.000.000.000 e di L. 200.000.000 da destinare rispettivamente la prima alla facoltà di economia e commercio quale contributo per l'allestimento della nuova sede e la seconda alla facoltà di medicina e chirurgia, ripartita nel modo seguente:

L. 108.218.524 per il completamento del Cell Sorter;

L. 91.718.480 da suddividersi in parti uguali tra il professore Turco, Fasano, Genazzani, Oliviero, De Michelis, Massaioli e Fazio per l'acquisto parziale di apparecchiature scientifiche.

Con decreto del prefetto di Torino 14 ottobre 1983, n. 1027, l'Università di Torino è stata autorizzata ad accettare dalla Cassa di risparmio di Torino la donazione delle seguenti somme:

L. 3.000.000 da destinare al prof. Giuseppe Morosini della facoltà di scienze politiche per la realizzazione del progetto UNU-Piemonte;

L. 1.000.000 da destinare al prof. Roberto Alonge dell'istituto di storia del cinema e dello spettacolo della facoltà di magistero per attività di ricerca e pubblicazione di volumi;

L. 2.000.000 da destinare al prof. Italo Eynard a sostegno dell'attività svolta dalla scuola di specializzazione in viticoltura ed enologia della facoltà di agraria;

L. 5.000.000 da destinare al prof. Dionigi Galletto, direttore dell'istituto di fisica matematica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, per l'organizzazione del « Convegno internazionale sui moderni sviluppi della meccanica analitica »;

L. 2.000.000 da destinare al prof. Attilio Ferrari, Presidente del comitato organizzativo del Congresso di astrofisica, per la organizzazione del Congresso internazionale di astrofisica.

Con decreto del prefetto di Torino 15 ottobre 1983, n. 1237, l'Università di Torino è stata autorizzata ad accettare dalla professoressa Colla Pier Maria e dalla dott.ssa Colla Graziana, la donazione di manoscritti, disegni, fotografie di Guido Gozzano, del valore presunto di L. 50.000.000, da destinarsi al centro studi di letteratura in Piemonte « G. Gozzano » della facoltà di lettere e filosofia della predetta Università.

Con decreto del prefetto di Torino 20 ottobre 1983, n. 1327, l'Università di Torino è stata autorizzata ad accettare dalla Cassa di risparmio di Torino la donazione di apparecchiature scientifiche del valore complessivo di L. 1.305.000.000 e 41.550 dollari USA, da destinare ad istituti e cliniche varie dell'Università.

(6303)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Rinvio delle elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero della sanità

Con decreto ministeriale 14 novembre 1983, le elezioni dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione del Ministero della sanità, già fissati per i giorni 20 e 21 novembre 1983, sono rinviate ai giorni 15 e 16 gennaio 1984.

(6517)

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Estensione delle disposizioni dell'ordinanza n. 8/FPC del 15 settembre 1983 ai soggetti residenti nei comuni di Bacoli e di Monte di Procida. (Ordinanza n. 70/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Vista la legge 10 maggio 1983, n. 180;

Vista la propria ordinanza n. 8/FPC del 15 settembre 1983;

Vista la richiesta dei sindaci di Bacoli e di Monte di Procida;

Ravvisata la necessità di estendere le sospensioni dei termini previste nella citata ordinanza anche ai soggetti residenti nei comuni di Bacoli e Monte di Procida;

Acquisito nella riunione del 23 novembre 1983 l'assenso del Consiglio dei Ministri;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Le disposizioni dell'ordinanza n. 8/FPC del 15 settembre 1983 sono estese ai soggetti residenti nei comuni di Bacoli e di Monte di Procida.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 novembre 1983

Il Ministro: SCOTTI

(6499)

Sospensione dei termini relativi a processi esecutivi immobiliari (sfratti), in favore della popolazione del comune di Parma in dipendenza del terremoto del 9 novembre 1983. (Ordinanza n. 72/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la legge 10 maggio 1983, n. 180;

Constatato che, per effetto del terremoto del 9 novembre 1983 nel territorio del comune di Parma, si è determinato uno stato di emergenza che si riflette sul patrimonio abitativo e sulla disponibilità residenziale;

Acquisito il preventivo assenso del Consiglio dei Ministri nella seduta del 23 novembre 1983;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Articolo unico

Nel comune di Parma è sospesa l'esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili a decorrere dalla data della presente ordinanza e sino al 31 dicembre 1984.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 novembre 1983

Il Ministro: SCOTTI

(6500)

REGIONE LOMBARDIA

Approvazione dei piani regolatori generali dei comuni di Casalzuigno, Orino, Codevilla, Cassina Rizzardi e Capergnanica.

Con deliberazioni della giunta regionale, emanate nelle date appresso indicate, rese esecutive ai sensi di legge, sono stati approvati i piani regolatori generali dei comuni a fianco delle stesse deliberazioni indicati. Con le medesime deliberazioni sono state decise modificazioni conseguenti al totale o parziale accoglimento di parte delle osservazioni presentate ai suddetti piani:

deliberazione 5 ottobre 1983, n. 31978: comune di Casalzuigno (Varese) (piano adottato con deliberazione consiliare 21 luglio 1979, n. 44 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 29 marzo 1980, n. 21);

deliberazione 5 ottobre 1983, n. 31979: comune di Orino (Varese) (piano adottato con deliberazione consiliare 28 marzo 1980, n. 22 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 22 novembre 1980, n. 56);

deliberazione 11 ottobre 1983, n. 32213: comune di Codevilla (Pavia) (piano adottato con deliberazione consiliare 29 luglio 1981, n. 28 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 13 marzo 1982, n. 1);

deliberazione 5 ottobre 1983, n. 31977: comune di Cassina Rizzardi (Como) (piano adottato con deliberazione consiliare 27 luglio 1982, n. 65 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 9 dicembre 1982, n. 92);

deliberazione 11 ottobre 1983, n. 32212: comune di Capergnanica (Cremona) (piano adottato con deliberazione consiliare 10 agosto 1981, n. 48 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazioni consiliari 15 marzo 1982, n. 22 e 19 maggio 1982, n. 37).

(6423)

Varianti ai piani regolatori generali dei comuni di Cernobbio, Lanzo d'Intelvi, Castelcovati, Monte Isola, Osio Sotto e Lodi.

Con deliberazioni della giunta regionale, emanate nelle date appresso indicate, rese esecutive ai sensi di legge, sono state approvate varianti ai piani regolatori generali dei comuni a fianco delle stesse deliberazioni indicati:

deliberazione 5 ottobre 1983, n. 31989: comune di Cernobbio (Como) (variante adottata con deliberazione consiliare 28 aprile 1981, n. 59);

deliberazione 5 ottobre 1983, n. 31987: comune di Lanzo d'Intelvi (Como) (variante adottata con deliberazione consiliare 28 novembre 1981 n. 73);

deliberazione 5 ottobre 1983, n. 31988: comune di Castelcovati (Brescia) (variante adottata con deliberazione consiliare 21 dicembre 1982, n. 32);

deliberazione 5 ottobre 1983, n. 31986: comune di Monte Isola (Brescia) (variante adottata con deliberazione consiliare 2 maggio 1981, n. 34);

deliberazione 11 ottobre 1983, n. 32219: comune di Osio Sotto (Bergamo) (variante adottata con deliberazione consiliare 5 luglio 1982, n. 63);

deliberazione 18 ottobre 1983, n. 32416: comune di Lodi (Milano) (variante adottata con deliberazione consiliare 26 marzo 1982, n. 69).

(6424)

Avviso di rettifica al comunicato concernente varianti ai piani regolatori generali dei comuni di Aviatico, Milano, Borgo S. Giovanni, Melegnano, Mese, Caronno Varesino, Griante, Bonate Sopra e Cologno Monzese.

Nel comunicato citato in epigrafe, nella parte riguardante il comune di Cologno Monzese (Milano), dove è scritto: « (variante adottata con deliberazione consiliare 2 dicembre 1982, n. 40) », leggasi: « (variante adottata con deliberazione consiliare 2 dicembre 1982, n. 440) ».

(6425)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per titoli, per l'ammissione di quattro capitani dell'Arma dei carabinieri in servizio permanente effettivo al 109° corso di stato maggiore.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 10 aprile 1954, n. 113, concernente lo stato degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, e successive modificazioni;

Vista la legge 12 novembre 1955, n. 1137, concernente l'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, e successive modificazioni;

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, concernente il reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, e successive modificazioni;

Vista la legge 28 aprile 1976, n. 192, concernente norme sui corsi della Scuola di guerra dell'Esercito;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1979, n. 611, recante norme di esecuzione della legge 28 aprile 1976, n. 192, sui corsi della Scuola di guerra dell'Esercito;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli, per l'ammissione di quattro capitani dell'Arma dei carabinieri al 109° corso di stato maggiore che sarà svolto presso la Scuola di guerra dell'Esercito nell'anno accademico 1984-85.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i capitani in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri che siano in possesso dei seguenti requisiti:

abbiano anzianità di grado non inferiore al 31 dicembre 1977;

abbiano compiuto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il periodo di comando prescritto *ai fini dell'avanzamento (due anni di comando territoriale* intermedio, anche se compiuto in tutto o in parte nel grado di tenente);

non abbiano superato il trentottesimo anno di età alla data del 31 dicembre 1984;

non abbiano partecipato a precedenti concorsi per l'ammissione al corso di stato maggiore della Scuola di guerra dell'Esercito.

Gli aumenti dei limiti di età e le riserve di posti previsti per l'ammissione a pubblici concorsi non si applicano al concorso di cui al presente decreto.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale e secondo il modello allegato, dovrà essere presentata, entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al comando del Corpo dal quale l'ufficiale dipende per l'impiego.

La data di presentazione della domanda è confermata dalla annotazione che il comandante di Corpo, o chi per esso, porrà in calce alla domanda stessa al momento della ricezione. Il comandante di Corpo, o chi per esso, non prenderà in considerazione la domanda presentata dopo il termine stabilito nel primo comma.

Art. 4.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

il grado, cognome e nome;
la data e il luogo di nascita;
il reparto di appartenenza;
di aver compiuto il prescritto periodo di comando richiesto all'art. 2 precisandone le date di inizio e di termine;
i titoli posseduti, validi agli effetti del concorso, che dovranno comunque risultare acquisiti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda.

Alla domanda dovranno essere allegati tutti i documenti idonei ad attestare il possesso dei titoli che si intende far valere, eccezione fatta per quelli che potranno essere desunti d'ufficio dalla documentazione personale inoltrata dai comandi di Corpo a corredo della stessa domanda.

Art. 5.

I comandi di Corpo, dopo aver acquisito la prescritta documentazione caratteristica prevista dall'art. 5 lettera *f)*, del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1965, n. 1431, redatta «Per partecipazione al concorso per l'ammissione al corso di stato maggiore» e chiusa alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, trasmetteranno le stesse domande e tutta la relativa documentazione, tramite il comando generale dell'Arma dei carabinieri, al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - Ufficio del direttore generale.

Art. 6.

La commissione esaminatrice del concorso, da nominare con successivo decreto del Ministro della difesa, sarà composta:

dal direttore generale per gli ufficiali dell'Esercito;
dal vice comandante generale dell'Arma dei carabinieri;
da un ufficiale superiore dell'Arma dei carabinieri, membro;
da un ufficiale superiore dell'Arma dei carabinieri, segretario senza diritto a voto.

Assumerà la presidenza l'ufficiale più elevato in grado o più anziano.

La commissione suddetta procederà all'esame delle domande e della relativa documentazione, valutando i titoli posseduti dai candidati, stabiliti nel successivo articolo.

Art. 7.

I titoli da valutare, ai fini del concorso per l'ammissione dei capitani dell'Arma dei carabinieri al corso di stato maggiore, sono i seguenti:

a) *Titoli relativi alla formazione personale e professionale*:

titoli di studio posseduti;
corsi formativi:
scuola militare;
accademia militare;
scuola di applicazione;
corso allievi carabinieri;
corso allievi sottufficiali carabinieri;
corso allievi ufficiali di complemento;
corso applicativo per ufficiali di complemento vincitori di concorso per passaggio in servizio permanente effettivo;
corso applicativo per marescialli vincitori di concorso per la nomina a ufficiale in servizio permanente effettivo;
corsi di specializzazione professionale che diano luogo a variazione matricolare e a valutazione caratteristica;
corsi di specializzazione non professionale;
lingue estere conosciute, solo se annotate a matricola, secondo i vari gradi di conoscenza.

b) *Titoli relativi al servizio militare prestato*:

durata e qualità del servizio militare prestato da ufficiale in servizio permanente effettivo, in relazione a:
incarichi ricoperti nei vari gradi in ordine all'impegno richiesto;
valutazione caratteristica nei gradi di tenente e capitano;
ricompense militari;

c) *Titoli vari*:

medaglie al valor civile;

eventuali altri titoli e benemerenze.

Per la valutazione dei titoli sopra elencati la commissione di cui al precedente art. 6 assegnerà, secondo i criteri da fissare in una riunione preliminare e descritti nel relativo verbale, un massimo di trenta punti, espressi in trentesimi e frazione millesimale, ripartiti nel modo seguente:

nove punti per i titoli indicati alla lettera a);

sedici punti per i titoli indicati alla lettera b);

cinque punti per i titoli indicati alla lettera c).

I punteggi attribuiti per ciascun titolo e la loro somma, che definirà la graduatoria di merito, saranno riepilogati in apposito prospetto, che verrà allegato al verbale redatto dalla commissione d'esame.

Gli ufficiali con uguale punteggio sono collocati in graduatoria facendo precedere il più anziano in ruolo.

Risulteranno idonei all'ammissione al corso di stato maggiore i candidati che avranno conseguito un punteggio non inferiore a diciotto trentesimi.

Art. 8.

Ultimata la valutazione dei titoli e formata la graduatoria, la commissione trasmetterà tutti gli atti relativi al concorso alla Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, per la successiva approvazione, da parte del Ministro della difesa, della graduatoria medesima.

L'esito del concorso formerà oggetto di successiva pubblicazione nel Giornale ufficiale e sarà comunicato direttamente agli interessati da parte della Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.

I concorrenti idonei, compresi nella graduatoria di merito, saranno ammessi al corso di stato maggiore nell'ordine risultante dalla stessa graduatoria e fino all'esaurimento dei posti messi a concorso.

Nel caso in cui alcuni posti messi a concorso restino scoperti entro la data di inizio del corso, per rinuncia o per qualsiasi altro motivo, il Ministro della difesa, su proposta del comando generale dell'Arma dei carabinieri, ha facoltà di procedere, entro l'inizio del corso, ad altrettante sostituzioni, secondo l'ordine della graduatoria stessa.

Art. 9.

Qualora, nel periodo compreso fra la presentazione della domanda e l'inizio dell'anno accademico, l'ufficiale venga a demeritare per particolari motivi, il Ministro della difesa, su proposta motivata del comando generale dell'Arma dei carabinieri, può escluderlo dal concorso nell'interesse dell'amministrazione. All'ufficiale escluso sarà data comunicazione della esclusione e dei motivi che l'hanno determinata.

I capitani dei carabinieri vincitori del concorso, i quali, per motivi di servizio riconosciuti dal Ministro della difesa, con propria determinazione, non possano frequentare il 109° corso di stato maggiore, sono rinviati al primo corso utile dopo la decadenza dei suddetti motivi di servizio.

I capitani dei carabinieri possono, nel periodo intercorrente fra la presentazione della domanda e l'inizio della valutazione dei titoli da parte dell'apposita commissione, chiedere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, per comprovata causa di malattia o per gravi documentati motivi di carattere privato, di rinunciare al concorso. In caso di accoglimento della domanda essi sono considerati non partecipanti al concorso.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 20 ottobre 1983

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *novembre* 1983
Registro n. 43 *Difesa, foglio n.* 81

ALLEGATO
(art. 3 del bando)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - Ufficio del direttore generale - ROMA

Il sottoscritto (grado, cognome e nome) . . . . . nato a . . . . . . il . . . . . . in servizio presso . . . ., chiede di essere ammesso al concorso, per titoli, per l'ammissione di quattro capitani in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri al 109° corso di stato maggiore presso la Scuola di guerra dell'Esercito per l'anno accademico 1984-85.

Dichiara di:

a) aver compiuto il prescritto periodo di comando, avendo retto:

. . . . dal . . . al . . . con il grado di . . . .;

. . . . dal . . . al . . . con il grado di . . . .;

. . . . dal . . . al . . . con il grado di . . . .;

b) possedere i seguenti titoli:

. . . .

. . . .

. . . .

c) consentire, senza riserva, a tutto ciò che è stabilito nella notificazione del concorso.

Allega i sottoindicati documenti a comprova del possesso dei titoli sopra citati, che non trovano riscontro nella propria documentazione personale:

. . . .

. . . .

. . . .

Data, ...

Firma

(6505) . . . .

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente di primo grado

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente di primo grado in prova. Per la partecipazione al concorso è prescritto il possesso, oltre che di requisiti generali, dei seguenti altri requisiti particolari:

1) diploma di laurea in informatica o matematica o ingegneria o in economia e commercio o in scienze statistiche ed attuariali. E' esclusa l'equipollenza o qualsiasi altro diploma di laurea;

2) aver maturato esperienza almeno quinquennale nel settore E.D.P. oppure aver occupato posizioni con responsabilità gestionali nel settore E.D.P. per almeno tre anni in istituti o società di dimensioni medio-grandi oppure aver occupato cariche nel servizio E.D.P., quale responsabile del settore analisi e sviluppo, responsabile di progetto D.P., analista di sistemi o applicativo.

La domanda di ammissione al concorso, redatta secondo lo schema allegato al bando, deve pervenire all'ISVAP - Ufficio concorsi - Via Piemonte, 127 - Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il bando di concorso è pubblicato integralmente in pari data nella parte seconda della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(6561)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale della classe 1ª/B vacante nel comune di Velletri

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 7 gennaio 1980 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Velletri;

Visti i decreti ministeriali in data 5 novembre 1981, 17 febbraio 1982, 12 aprile 1983, 18 aprile 1983 e 26 maggio 1983, con i quali è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 17 febbraio 1968, n. 107, 8 giugno 1962, n. 604, 9 agosto 1954, n. 748, 27 giugno 1942, n. 851 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Velletri, nell'ordine appresso indicato:

Candidato		Punteggio	
1) De Negri Errico	punti	106,750	su 132
2) Giglio Francesco	»	95,575	»
3) Tollis Aldo	»	89,903	»
4) D'Angelo Domenico	»	87,104	»
5) Lauria Rocco	»	85,498	»
6) Lauletta Angelo	»	85,454	»
7) Patriarca Emilio	»	83,933	»
8) Pecora Vito	»	83,766	»
9) Labriola Antonio	»	83,600	»
10) La Rocca Pietro	»	83,436	»
11) Giacomelli Alvaro	»	83,430	»
12) Guido Pasquale	»	82,698	»
13) Zagordo Cosimo	»	81,778	»
14) Melandri Eligio	»	80,828	»
15) Torella Michele	»	80,773	»
16) Ciccone Saverio	»	80,563	»
17) Gotelli Giorgio	»	79,748	»
18) Savino Giuseppe	»	79,733	»
19) Serraglio Giovanni	»	79,649	»
20) Frisullo Vincenzo	»	79,202	»
21) Giordano Nicolò	»	79,056	»
22) Perfetti Luigi	»	78,627	»
23) Federici Glauco	»	78,627	»
24) Silvestri Boris	»	77,952	»
25) Pretolani Michele	»	77,611	»
26) Buccheri Ugo	»	77,550	»
27) Liberti Gennaro	»	77,408	»
28) Caldarella Antonino	»	77,401	»
29) Gianfranchi C. Ruggero	»	77,104	»
30) Taranto Fausto	»	77,033	»
31) Chindamo Giuseppe	»	76,797	»
32) Pazzaglia Mario	»	76,738	»
33) Accarino Rosario	»	76,681	»
34) Rizzo Guido	»	76,409	»
35) Lo Martire Stelio	»	75,997	»
36) Pesente Elio	»	75,976	»
37) Villani Benedetto	»	75,750	»
38) Mancini Lucio	»	75,557	»
39) Aprile Pietro Maria	»	75,527	»
40) Trivelloni Alberto	»	75,468	»
41) Domina Mariano	»	74,986	»
42) Becattini Alfredo	»	74,916	»
43) Dall'Aglio Nico	»	74,750	»
44) Frisi Doro	»	74,566	»
45) Di Martino Antonino	punti	74,520	su 132
46) Sorrentino Gennaro	»	74,490	»
47) Fisicaro Antonino	»	74,390	»
48) Onofri Ermanno	»	74,382	»
49) Paoluzzi Remo	»	74,219	»
50) Lucchini Lino	»	74,080	»
51) Di Caprio Salvatore	»	73,866	»
52) Girardi Filippo	»	73,759	»
53) Brun Flavio	»	73,646	»
54) Nardelli Antonio	»	73,459	»
55) Zambelli Carlo Jacopo	»	72,551	»
56) Scherillo Antonio	»	72,527	»
57) Pace Antonino	»	72,500	»
58) Scorza Saverio	»	72,446	»
59) De Felice Renato	»	72,214	»
60) Franco Vincenzo	»	72,186	»
61) Mingolla Aldo	»	72,083	»
62) Muriana Giuseppe	»	72,072	»
63) Faillace Peppino	»	71,926	»
64) Carlomagno Michele	»	71,732	»
65) Bianco Antonio	»	71,722	»
66) Lanzillotta Attilio	»	71,662	»
67) Guggino Giuseppe	»	71,336	»
68) Rampelli Vincenzo	»	71,316	»
69) Castellaneta Nicolà	»	71,234	»
70) Caleffi Esterino	»	71,221	»
71) Ruglioni Otello	»	71,119	»
72) Sorge Giuseppe	»	71,084	»
73) Amorelli Giuseppe	»	70,866	»
74) Vista Carlo	»	70,694	»
75) Bruni Ugo	»	70,609	»
76) Nasuti Antonio	»	70,520	»
77) Capuano Rosario	»	70,393	»
78) Di Domenica Vittorio	»	70,388	»
79) Famiglietti Mario	»	70,366	»
80) Luchetti Loreto	»	70,033	»
81) Ricci Rudio	»	69,923	»
82) Catalano Giovanni	»	69,887	»
83) Tabarrini Agostino	»	69,818	»
84) La Candia Michele	»	69,800	»
85) Franco Giacomino	»	69,740	»
86) Gigliotti Giovanni	»	69,722	»
87) Cucovaz Giuseppe	»	69,572	»
88) Zaffanella Aldo	»	69,538	»
89) Nigri Mario	»	69,459	»
90) Marinelli Gaspero	»	69,240	»
91) Di Massa Pelino	»	68,796	»
92) Priolo Vincenzo	»	68,563	»
93) Coniglione Sebastiano	»	68,545	»
94) Olivieri Antonio	»	68,533	»
95) Patriarca Mario	»	68,520	»
96) Calasso Mario	»	68,304	»
97) Busillo Giovanni	»	68,247	»
98) Liotta Calogero	»	68,199	»
99) Ladogana Raffaele	»	67,782	»
100) Santoro Pasquale	»	67,760	»
101) Contini Graziano	»	67,457	»
102) Luzzi Francesco	»	67,170	»
103) Muzzi Vitantonio	»	67,118	»
104) Aceti Pietro	»	66,916	»
105) Gengo Giuseppe	»	66,756	»
106) Tescaroli Nereo	»	66,717	»
107) Salvatore Fausto	»	66,702	»
108) Di Stefano Mario	»	66,466	»
109) Di Caro Sebastiano	»	66,205	»
110) Mastrogiovanni Carmelo	»	65,856	»

111) Alba Calogero	punti	65,767	su 132
112) Savignano Aldo	»	65,495	»
113) Matassa Lidio	»	65,432	»
114) Fabbro Raffaello	»	65,050	»
115) Chittaro Mario	»	64,915	»
116) Loiodice Michele	»	64,340	»
117) Licata Giovanni	»	63,766	»
118) Triarico Ennio	»	63,616	»
119) Amico Salvatore	»	63,574	»
120) Bruno Carmelo	»	63,500	»
121) Cerreti Ernesto	»	63,393	»
122) Merlino Antonio	»	63,220	»
123) Costardi Felice	»	63,119	»
124) Scalia Giuseppe	»	62,993	»
125) Puglisi Domenico	»	62,863	»
126) Totaro Francesco	»	62,800	»
127) Calabrò Nicola	»	62,632	»
128) Criscuoli Matteo	»	62,466	»
129) Farruggia Gerlando	»	62,100	»
130) Boccia Michele	»	62,066	»
131) Pedroli Alberto	»	62,000	»
132) Giordano Giovanni	»	61,965	»
133) Minelli Elio	»	61,366	»
134) Gritti Giuseppe	»	61,066	»
135) Bruni Giacinto	»	61,052	»
136) Marino Angelo	»	60,684	»
137) Benevole Romano	»	60,099	»
138) Accogli Italo Balbo	»	54,326	»
139) Petrocelli Vincenzo	»	54,266	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 novembre 1983

p. *Il Ministro*: CIAFFI

(6331)

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico, per esami e per titoli, a tre posti di restauratore di tessuti e arazzi nel ruolo del personale della carriera di concetto.

Nel Bollettino ufficiale - parte II - n. 5 e 6 del maggio-giugno 1981 del Ministero per i beni culturali e ambientali è stato pubblicato il decreto ministeriale 16 febbraio 1981, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1981, registro n. 9, foglio n. 310, con il quale è stata approvata la graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e quella degli idonei del concorso pubblico, per esami e per titoli, a tre posti di restauratore in prova di tessuti e arazzi nel ruolo del personale della carriera di concetto del Ministero, bandito con decreto ministeriale 13 dicembre 1978.

(6440)

MINISTERO DEI TRASPORTI

REGISTRO AERONAUTICO ITALIANO

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di collaboratore nel ruolo amministrativo

E' indetto un pubblico concorso, per esami, ad un posto di collaboratore nel ruolo amministrativo.

Titolo di studio richiesto: laurea in economia e commercio. Laurea in giurisprudenza purchè in possesso del diploma di ragioniere e perito commerciale.

Non sono ammessi titoli di studio diversi dai precedenti anche se equipollenti.

I candidati dovranno possedere, alla data di scadenza della presentazione delle domande, età non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Il termine per la presentazione delle domande scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande dovranno essere redatte con le modalità stabilite dal bando di concorso il cui testo sarà rilasciato, a richiesta degli interessati, dagli uffici del Registro aeronautico italiano in via del Tritone n. 169, Roma.

(6523)

REGIONE MOLISE

Concorsi a posti di personale sanitario e amministrativo presso unità sanitarie locali

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

Unità sanitaria locale n. 6, in Larino:

un posto di aiuto ostetrico presso il presidio ospedaliero « G. Vietri » di Larino.

Unità sanitaria locale n. 7, in Termoli:

un posto di collaboratore coordinatore amministrativo;

due posti di assistente amministrativo;

due posti di coadiutore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'assessorato regionale alla sanità in Campobasso.

(462/S)

ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto corresponsabile e un posto di assistente di odontostomatologia presso l'ospedale mauriziano di Torino;

un posto di aiuto corresponsabile di anestesia e rianimazione presso l'ospedale mauriziano di Valenza.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'ente in Torino.

(463/S)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 332 del 3 dicembre 1983, è stato pubblicato il seguente avviso di concorso:

ISVAP - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo: Concorso pubblico, per esami, a dieci posti di stenodattilografo e diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a sedici posti di ragioniere.

REGIONI

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

PROVINCIA DI TRENTO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 9 agosto 1983, n. **12-94**/Legisl.

Regolamento per la composizione e il funzionamento delle commissioni locali per l'impiego, l'assistenza e l'orientamento dei lavoratori nell'avviamento al lavoro e per il controllo sul collocamento di cui all'art. 20 della legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19.

(*Pubblicato nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 55 *del* 25 *ottobre* 1983)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19 « Organizzazione degli interventi di politica del lavoro »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Vista la delibera della giunta provinciale n. 8738 del 4 agosto 1983;

Decreta:

Articolo unico

La commissione locale per l'impiego, l'assistenza e l'orientamento dei lavoratori nell'avviamento al lavoro e per il controllo sul collocamento è composta da:

un rappresentante del comprensorio, con funzioni di presidente, designato dalla giunta comprensoriale;

il responsabile dell'ufficio zonale del lavoro o in mancanza il dirigente dell'ufficio di collocamento del comune sede di comprensorio;

cinque rappresentanti degli imprenditori, di cui due del settore industriale, uno del settore agricolo, uno del settore terziario e uno del settore artigianato designati dalle organizzazioni sindacali e professionali provinciali maggiormente rappresentative;

cinque rappresentanti dei lavoratori, designati dalle organizzazioni sindacali provinciali maggiormente rappresentative.

La commissione è nominata con deliberazione della giunta provinciale e dura in carica per la durata della legislatura.

Per la costituzione e il funzionamento della commissione si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 della legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19.

Quando la commissione esercita le funzioni di cui all'art. 21 della legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19, il dirigente dell'ufficio di collocamento partecipa senza diritto di voto.

Le funzioni di segretario della commissione sono svolte da un dipendente del comprensorio designato dal presidente del comprensorio stesso. Il servizio di segreteria della commissione è assicurato dagli uffici del comprensorio.

Ai componenti della commissione i comprensori corrispondono i compensi stabiliti dalla legge provinciale 20 gennaio 1958, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, a valere sulle assegnazioni previste dall'art. 42 della legge provinciale 20 luglio 1981, n. 10.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Trento, addì 9 agosto 1983

Il presidente: MENGONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *ottobre* 1983
Registro n. 50, *foglio n.* 153

(6091)

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Librerie concessionarie di:
BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;
— presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.
La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1983

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo		
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:	
	annuale	L. 81.000
	semestrale	L. 45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:	
	annuale	L. 113.000
	semestrale	L. 62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*	
	annuale	L. 108.000
	semestrale	L. 60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi *alle specialità medicinali:*	
	annuale	L. 96.000
	semestrale	L. 53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, gli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale, ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*	
	annuale	L. 186.000
	semestrale	L. 104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L. 34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L. 31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L. 500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 2.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta Ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 1.000	1.300
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 1.000	1.300

Maggiorazioni per spedizione via aerea per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 73.000
Abbonamento semestrale	L. 40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Telefoni nn. (06) 85082244 - 85082227.